

L'ITALIA CHE NON CI STA

L'opposizione lo mandi a casa

I messaggi

Le persone che hanno scritto nel blog del direttore, ma anche i messaggi numerosi arrivati al sito del giornale, alle caselle di posta elettronica dei giornalisti dell'Unità testimoniano la presenza di una società civile che ha voglia di reagire, subito, ora.

C'è molta disillusione, è vero. Ma anche consapevolezza che questa ennesima prova del presidente del consiglio rappresenti il

ANNA DA PADOVA

È arrivato il momento

È arrivato il momento di dire chiaramente, nettamente e formalmente "basta". Se il Pd non porta subito la mozione di sfiducia in Parlamento dobbiamo dubitare di essere un popolo normale, occidentale, degno come tutte le altre democrazie Usa, Francia, Germania, Svezia, Spagna e tutto il mondo libero. In qualsiasi altro Paese Berlusconi sarebbe già dimissionario o sottoposto alla richiesta di dimissioni. Per quello che fa, se ne occuperà la magistratura o la sua coscienza, sua e dei suoi famigliari. Per il nostro Paese, lui non può più essere il Primo Ministro. E su questo devono essere d'accordo tutti, di destra, di centro e di sinistra. Per il bene dell'onore dell'Italia, dimissioni e nuovo governo o elezioni, altrimenti non possiamo più stare a testa alta tra le altre Nazioni.

MICHELE

Decadenza

Il problema è avere un paese in mano a mignotte, lenoni e prosseneti, nani e buffoni di corte che fanno il bello ed il cattivo tempo e spadroneggiano come se tutto gli fosse dovuto, godono

I lettori dell'Unità manifestano sdegno e sconcerto. Il Paese sotto i colpi della crisi governato da un premier impresentabile

punto più basso, non solo personale dell'uomo, ma anche del nostro Paese, una democrazia costruita sul sangue di chi ci ha creduto al prezzo della vita. Non si aspettavano certo i padri della Patria dopo sessant'anni di trovare l'Italia prossima nella sostanza politica alle degenerazioni tipiche delle dittature sudamericane degli anni settanta. Ma

di stipendi principeschi, fanno leggi in Parlamento, dicono la loro in "talk show", dirigono ministeri, governano l'economia e gli appalti pubblici come pare a loro. Lo scandalo non è (solo) il Presidente del Consiglio con le fregole da 15enne ma la sua corte dei miracoli che dirige un paese in crisi sempre più profonda.

FDEANGELIS

La Costituzione sul comodino

Sono una donna di 40 anni, non sposata, non madre, lavoro con sempre più insoddisfazione e fatica; cerco con molta fatica di mantenere e guidare la mia vita su pochi principi laici fondati sull'uguaglianza, la legalità e solidarietà, nel mio paese non riesco più a riconoscermi, da qualche tempo ho messo sul comodino la Nostra Carta Costituzionale ed ogni sera, come fosse una preghiera ne leggo un'articolo...mi aiuta a mantenere un'impegno ed un dovere che ho ereditato da chi quella carta di principi mi ha lasciato, e ringrazio chi mi ha fatto crescere con questo senso del dovere ed impegno civile, se non fosse stato così già sarei fuggita in un altro paese, dove vero che a causa della crisi economica globale non vivranno meglio ma sicuramente non si devono vergognare del

nel procedere quotidiano a questo si sta arrivando. Ai lettori fa accapponare la pelle un capo del governo che addirittura legittima il suo comportamento dicendo che a lui piacciono le donne, che lavora molto e che ogni tanto ha bisogno di svaghi...

E se succede qualcosa anche di darsi da fare in nome del suo «buon

proprio paese perchè io oggi mi vergogno di essere italiana, non solo per il Presidente del Governo e crikka a seguito ma perchè vedo che siamo una minoranza a vivere questo forte disagio...

FILIPPO

Maledico gli italiani

Io non smetterò mai di maledire tutti gli italiani che hanno votato, e rivotterebbero, questo assurdo omuncolo malato di potere, oltre che di mente. Finiamola con le ipocrisie: se l'Italia affonderà, se la Repubblica democratica verrà spazzata via da queste oscenità e del fatto che nessuno si occupa della gravissima crisi in corso, la colpa ricadrà tutta quanta su coloro che alle urne scelgono come loro governanti questa gentaglia. E la smetta anche il Pd e il centro sinistra di richiedere il

www.unita.it

Sul sito del giornale si possono postare opinioni



cuore...».

Questi messaggi cercano con forza l'opposizione politica e anche morale. Cercano una speranza che si possa uscire presto, molto presto da questo vortice di immoralità al potere. Chiedono all'opposizione politica aria pura, nuova, soluzioni che restituiscano dignità al Paese, che vadano oltre le contrapposizioni e prendano in mano la crisi, la disoccupazione, i disastri generazionali che questo governo ha prodotto. Ma, attenzione. La soglia verso la disillusione totale è prossima. C'è poco tempo.❖

loro voto: fossi segretario di un partito di opposizione mi vergognerei di ricevere il voto di uno che ci ha messo nelle mani del Berlusconi.

COSTANZA

Un pugno nello stomaco

Cara direttrice, il suo editoriale mi ha colpito con la forza di un pugno allo stomaco. Se qualcuno ancora non prova vergogna per questo governo e chi lo presiede (si fa per dire) allora si può dire che il disegno che da più di vent'anni quell'individuo va perseguendo ha avuto pieno successo. E penso che per questo paese ci sia solo da suonare un requiem. Buona giornata, se possibile.

ROCCO

Mubarak, le chiediamo scusa

Caro Presidente Mubarak a nome di tutti gli italiani che ancora non hanno venduto il loro cervello a Berlusconi Le chiedo umilmente scusa. Saluti

ANTONELLA

Ascoltare Veronica

Lo disse Veronica che era «un uomo

I lettori scrivono

Pubblichiamo in questa pagina solo alcuni dei messaggi arrivati all'Unità

ARTURO

La speranza è che si sia raggiunto il fondo, ma so già che non è così purtroppo

MARIANGELA

Povera ragazza e poveri noi in che mani siamo finiti. Soprattutto poveri italiani quando riusciremo a liberarci da questo incubo?

ANTONIO

È ora che il PD presenti una mozione in Parlamento per chiedere le dimissioni di Berlusconi. Non ne possiamo più!